



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Protocollo di accoglienza ed inclusione per gli alunni con B.E.S.





ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con BES; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo quello di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando e organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile per sé e per gli altri.

La piena inclusione degli alunni con BES è un obiettivo che il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

1.1 FINALITÀ

Il Protocollo ha la finalità di:

- definire pratiche condivise di inclusione fra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- promuovere le attività formative del personale scolastico per condividere le buone pratiche inclusive;
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, anche al fine di favorire la crescita personale e sociale di tutti gli alunni.

1.2 DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.

Si definiscono **Bisogni Educativi Speciali** i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

La **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** e la relativa circolare attuativa, la **C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, prot. n°561**, “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e proposte per l'attuazione a livello di singola istituzione scolastica”, hanno sottolineato l'urgenza di applicare la normativa già destinata agli alunni con disabilità e con DSA anche a tutti gli alunni che manifestano “inadeguatezza” alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico.

Gli studenti con BES sono tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per «motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (C.M. n°8 del 6/3/2013).

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- **alunni con disabilità** certificata ai sensi dell'art. 3, comma 1 o 3 (con gravità) della **Legge 104/92** che dà titolo all'assegnazione dell'insegnante di sostegno e per i quali esiste una documentazione medica;
- **alunni con disturbi evolutivi specifici**, ossia disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, previsti dalla **L.170/2010**), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); anche per questi alunni esiste documentazione medica ma i loro disturbi evolutivi specifici non rientrano nella casistica prevista dalla L. 104/92 e, in tal modo, si esclude l'assegnazione dell'insegnante di sostegno;
- **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale** previsti dalla **D.M. 27/12/2012** e dalla **C.M. n. 8/2013**; per questi alunni, privi di certificazione di disabilità ma individuati come alunni con BES dal Consiglio di classe o dal Team docenti sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), si potranno/dovranno adottare misure dispensative e strumenti compensativi.

2. PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



2.1 ALUNNI CON DISABILITÀ

FASI PER L'INCLUSIONE	PER	ATTORI E COMPETENZE	TEMPI	MODULISTICA
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA		La famiglia si rivolge al pediatra per una visita e per la richiesta di una visita alla Neuropsichiatria Infantile. Dopodiché la famiglia viene indirizzata all'unità ospedaliera di Neuropsichiatria Infantile e Adolescenza per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore.	Per alunni di prima iscrizione entro il termine previsto per le iscrizioni (febbraio). Per alunni già iscritti entro maggio/giugno.	– Certificato medico redatto dal pediatra. – Diagnosi Funzionale redatta dalla N.P.I. – Domanda di accertamento dell'handicap da parte della famiglia all'ASL. – Verbale della commissione medico legale di accertamento (L.104/92).
ISCRIZIONE SCUOLA	A	La famiglia presenta domanda d'iscrizione in segreteria entro i termini di legge, corredata da certificazione e Diagnosi Funzionale secondo la L. 104/1992, per richiedere la presenza dell'insegnante di sostegno per l'anno scolastico successivo. Se non ancora presente una diagnosi, i genitori informano comunque la scuola che è in atto una fase diagnostica.	Generalmente a febbraio.	– Modulo per l'iscrizione – Verbale della commissione medico legale (L.104/92) – Diagnosi Funzionale ad oggi. A decorrere dal 1° gennaio 2019 il Profilo di Funzionamento, redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare, sostituirà la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-funzionale. La normativa ad oggi non è ancora divenuta prassi.
ACQUISIZIONE INFORMAZIONI	DI	Incontri di continuità tra i vari ordini scolastici fra: – insegnanti – specialisti in alcuni casi – famiglia	Maggio/Giugno	Verbalì
ACCOGLIENZA		Alcuni alunni vengono accompagnati, quando possibile, dalla figura di riferimento dell'ordine di provenienza.	Settembre	Materiale predisposto dagli insegnanti.
		Viene predisposto un piano degli incontri (in genere due) a favore	Novembre Maggio	– P.E.I.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



PROGETTAZIONE DI INTERVENTI	dell'alunno per un confronto tra coloro che, a diverso titolo, partecipano al processo di inclusione. Ai suddetti incontri vengono invitati: – i genitori; – i docenti; – il D.S.; – la F.S. dell'inclusione; – il personale educativo.		– Verbali GLHO iniziale e finale.
------------------------------------	---	--	-----------------------------------

DOCUMENTAZIONE		
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Diagnosi Funzionale Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e le potenzialità dell'alunno certificato.	ASL (Servizio di Neuropsichiatria Infantile)	All'atto della prima segnalazione. Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Profilo dinamico funzionale È atto successivo alla Diagnosi Funzionale. Descrive in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando le potenzialità e i bisogni dell'alunno. Prevede una descrizione funzionale nelle varie aree di sviluppo, finalizzata a far emergere le competenze trainanti per l'apprendimento e la definizione delle attività di mantenimento.	È redatto dagli operatori dei servizi ASL che hanno in carico l'utente, dai docenti curricolari e di sostegno del Consiglio di Classe e con la collaborazione della famiglia.	A conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Piano Educativo Individualizzato Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno. Può collaborare, se presente, anche l'operatore socio-assistenziale.	All'inizio di ogni anno scolastico (ottobre/novembre).



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



(Eventuale) Verifica intermedia Riscontro delle attività programmate ed eventuali modifiche da apportare.	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno. Può collaborare, se presente, anche l'operatore socio-assistenziale.	A metà anno scolastico (gennaio/febbraio).
Verifica finale Verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno.	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno. Può collaborare, se presente, anche l'operatore socio-assistenziale.	Fine anno scolastico (maggio/giugno).
Verballi del GLHO	Docente di sostegno e sottoscritto dai componenti del GLHO.	Ad inizio, a metà (se effettuata la verifica intermedia) e a fine anno scolastico.
Certificazione delle competenze	Docenti curricolari e di sostegno.	Alla fine della 5 ^a classe della Scuola Primaria e alla fine della 3 ^a classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	• È garante dell'inclusione scolastica dell'alunno/a. • Assegna gli/le insegnanti di sostegno. • Coordina le attività dei docenti Funzione Strumentale e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
DSGA	• Procede all'assegnazione dei collaboratori scolastici alle diverse sedi, tenendo conto delle caratteristiche e delle problematiche di ciascun alunno disabile.
COLLEGIO DEI DOCENTI	• Procede all'approvazione del PTOF corredato dal protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES dell'Istituto e si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti.
GRUPPO DI LAVORO HANDICAP (GLHI)	Il Dirigente Scolastico (Art. 15 l. 104/92) nomina il GLHI che ha compiti di organizzazione e di indirizzo ed è composto: • dai coordinatori di plesso; • dal rappresentante dei docenti di sostegno; • dai rappresentanti dell'Ente Locale; • dai rappresentanti dell'ASL; • da un rappresentante del personale ATA.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016** (infanzia) – **RMEE8DW01B** (primaria) – **RMMM8DW01A** (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



	Il GLH si occupa di: ● gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; ● analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte); ● individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi; ● individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore; ● proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA; ● definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; ● analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione; ● formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL, degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; ● formulare proposte su questione di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE *	● Rilevazione dei BES presenti nella scuola; ● raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole; ● focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ● raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; ● elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE	● Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori all'assegnazione degli insegnanti di sostegno. ● Collabora con le altre FF.SS. per organizzare attività e piani di intervento ● Coordina le attività legate alla redazione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione ● Coordina gli incontri con la ASL e le famiglie. ● Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, scuole, ASL, famiglie). ● Attua il monitoraggio di progetti. ● Coordina e supporta gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori. ● Coordina il lavoro del GLI. ● Presenta e controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita. ● Promuove l'attivazione di progetti specifici. ● Attua il monitoraggio dei progetti per l'inclusione e rendiconta al CdD.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



DOCENTE DI SOSTEGNO	● Possiede la contitolarità della classe o sezione. ● Condivide la redazione del P.E.I. con gli insegnanti curricolari. ● Partecipa alla programmazione e alla valutazione degli alunni della classe. ● Cura gli aspetti metodologici e didattici. ● Tiene i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori sanitari.
DOCENTE CURRICOLARE	● Accoglie l'alunno con disabilità nel gruppo classe e ne favorisce l'inclusione. ● Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. ● Collabora alla compilazione del PEI. ● È contitolare e corresponsabile con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno con disabilità.
PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	● Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. ● Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno.
COLLABORATORI SCOLASTICI	● Qualora se ne ravvisi la necessità, aiutano gli alunni disabili negli spostamenti interni, in mensa, nei servizi sulla base del PEI.
OPERATORI ASL	● Organizzano incontri periodici (almeno due; novembre/maggio) tra scuola, ASL e famiglia, per attuare un'integrazione delle specifiche competenze e professionalità. ● Collaborano alla stesura e all'aggiornamento del PDF.
LA FAMIGLIA	Prima dell'iscrizione: ● incontrare il Dirigente Scolastico ed eventualmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno; ● far pervenire la certificazione dell'ASL alla segreteria. Dopo l'iscrizione: ● incontrare nel primo periodo gli insegnanti per valutare l'inserimento iniziale; ● partecipare alle riunioni di raccordo tra scuola e ASL; ● partecipare alla stesura annuale e verifica del P.E.I.

* Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 c. 2 della L. 104/92, secondo la C.M. n. 8 del 6/03/2013, i compiti del Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e d'intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

2.2 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 «per disturbi evolutivi specifici intendiamo, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria,



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico».

2.2.1 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I **Disturbi Specifici di Apprendimento** sono fragilità di natura neurobiologica, pertanto non possono essere risolti ma soltanto ridotti (compensazione del disturbo). Rientrano nella categoria dei DSA:

- la **dislessia**, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la **disortografia**, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la **disgrafia**, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la **discalculia**, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (**disnomia**) e quelli legati alla funzione motoria (**disprassia**). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Personale coinvolto	Compiti
GLI	● Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. ● Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. ● Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. ● Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di Classe, enti territoriali, enti di formazione). ● Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. ● Redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
Dirigente scolastico	● Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali. ● Attiva interventi preventivi; trasmette alla famiglia apposita comunicazione; riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente. ● Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. ● Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). ● Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione. ● Gestisce le risorse umane e strumentali. ● Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA. ● Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.
Referente Istituto	● Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. ● Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



		● Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. ● Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. ● Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto. ● Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. ● Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/ Enti/ Istituzioni/ Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto. ● Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA. ● Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio. ● Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.
Referente di Classe/ Coordinatore		● Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente e cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia. ● Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. ● Coordina le attività pianificate. ● È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente. ● Convoca la famiglia in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni DSA. ● Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per DSA.
Consiglio di Classe		Conoscenza e accoglienza ● Recepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta). Primo mese di scuola ● Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità. ● Incontra la famiglia per osservazioni particolari. ● Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP. Verifica in itinere ● Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche ed integrazioni. Verifica finale ● Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.
La famiglia		● Provvede di propria iniziativa, o su segnalazione, a far valutare il proprio figlio secondo le modalità previste dall'Art. 3 della L.170/2010.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



	• Dichiara l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno della scuola secondaria di primo grado). • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. • Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. • Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
Gli studenti	• Hanno diritto ad acquisire consapevolezza riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità. • Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata/ personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. • Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI DSA		
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
CERTIFICAZIONE che attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla legge	NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa oppure strutture private in cui operano questi specialisti. Lo specialista rilascia – anche in un unico documento – la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.	All'atto della prima segnalazione. È aggiornata in caso di passaggio dell'alunno da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o psicologo lo ritengano necessario anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

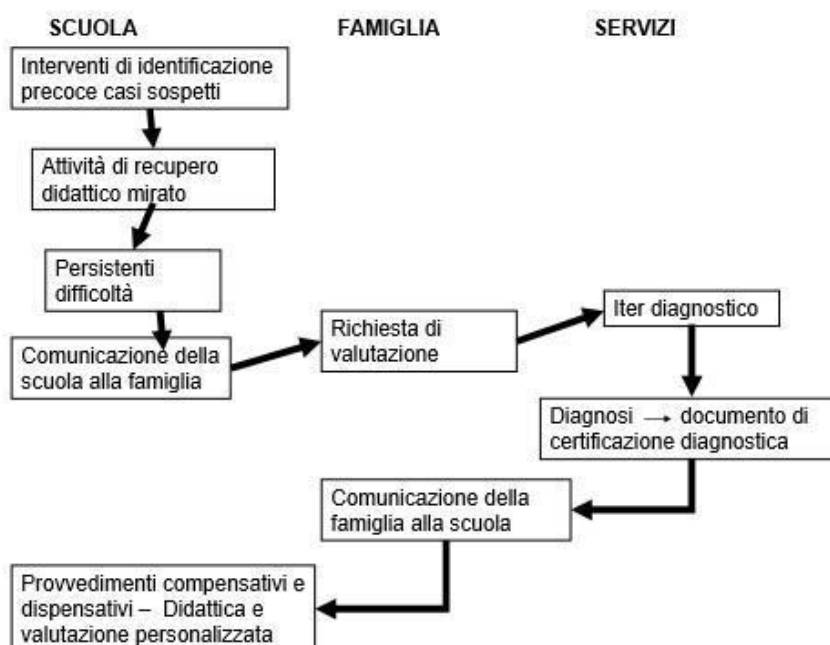
www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Percorso educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto il team dei docenti. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/2010).	I docenti della classe, avvalendosi anche dell'apporto di specialisti, e con la collaborazione della famiglia, provvedono all'elaborazione della proposta PDP. Secondo le indicazioni di legge.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre).
RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche.	Docenti	A fine anno scolastico

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA





ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



2.2.2 ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Oltre i Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), rientrano nei «Disturbi evolutivi specifici» i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), lo spettro autistico lieve (qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104), mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

La **D.M del 27/12/2012** stabilisce:

«[...] la necessità di estendere a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali le misure previste dalla legge 170 per alunni e studenti con Disturbi Specifici dell'apprendimento.»

Per le varie fasi dell'inclusione si rimanda al paragrafo successivo per l'inclusione degli alunni con svantaggio.

2.3 ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE

La **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** pone l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La **C.M. 8/2013** chiarisce:

«Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana [...] è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative [...]. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.»

Lo **studente** che vive una **condizione di svantaggio socio-culturale e ambientale** spesso porta il suo **disagio** a scuola e la sua fragilità emotiva e psicologica condizionano negativamente la sua relazione con l'ambiente. L'alunno così non può partecipare in modo efficace al processo di apprendimento ma consolida condizioni di reale marginalità.

La **scuola** ha il dovere di intervenire per **ridurre il disagio e favorire il pieno successo scolastico**. Il Consiglio di Classe, individuato il bisogno dell'alunno, deve adottare un **intervento didattico personalizzato**, anche per un breve periodo.

Personale coinvolto	Compiti
GLI	● Analizza la situazione a livello d'Istituto e monitora le risorse a disposizione. ● Offre un supporto pedagogico-didattico ai Consigli di Classe. ● Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.
Consiglio di Classe	● Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. ● Individua casi di svantaggio e per questi allievi predispone eventuali PDP, anche temporanei. ● Promuove un'attività didattica inclusiva. ● Osserva e decide collegialmente.
La famiglia	● Collabora con i docenti nella lettura della difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di Classe.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



Gli studenti	● Hanno diritto ad acquisire consapevolezza riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità. ● Hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata/ personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. ● Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.
---------------------	--

2.4 ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri ha la finalità di:

- definire e condividere delle buone pratiche di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- agevolare l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento;
- favorire la creazione di un clima d'accoglienza nella classe e a scuola;
- favorire il successo scolastico degli alunni stranieri;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con le famiglie immigrate;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Personale coinvolto	Compiti
Commissione di Accoglienza formata da: ● Dirigente; ● docente F.S. per l'Accoglienza ed integrazione alunni stranieri; ● coordinatori dei plessi; ● un componente della segreteria.	● Accoglie gli alunni stranieri neoarrivati. ● Raccoglie le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno. ● Definisce i test d'ingresso. ● Valuta i dati raccolti. ● Individua la classe e la sezione cui inserire l'alunno. ● Progetta azioni comuni. ● Monitora progetti esistenti. ● Opera un raccordo tra le diverse realtà.
Dirigente scolastico	● Garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. ● Esercita una funzione di coordinamento e di previsione per la messa a disposizione di risorse professionali, economiche, strumentali. ● Garantisce relazioni stabili con enti, associazioni e scuole del territorio.
Insegnante Funzione Strumentale per l'Accoglienza degli alunni stranieri	● Coordina la Commissione di Accoglienza degli alunni stranieri. ● Orienta, se necessario, la famiglia dell'alunno immigrato ai servizi di assistenza agli immigrati. ● Organizza e coordina i rapporti fra la scuola e le famiglie anche attraverso i mediatori culturali. ● Cura le relazioni con i docenti delle classi di inserimento. ● Organizza e coordina i laboratori di Italiano L2.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



	● Ricerca sul territorio figure professionali idonee per le attività di mediazione linguistico-culturale. ● Organizza e coordina i rapporti con le agenzie formative, con gli Enti Locali, con l'ASL, associazioni di volontariato, con altre scuole in rete. ● Ricerca e acquista materiale didattico specifico. ● Informa i docenti sulle nuove indicazioni e sulla nuova normativa in tema emanate dal MIUR. ● Partecipa ai corsi di formazione ed ai progetti specifici legati all'Accoglienza ed Integrazione degli alunni stranieri.
--	--

Il percorso di Accoglienza

Fasi	Personale coinvolto	Compiti
Iscrizione	Segreteria	● Raccoglie documenti e/o autocertificazioni relativi ai dati anagrafici e al percorso scolastico pregresso. ● Fornisce alla famiglia le prime informazioni sulla struttura organizzativa della scuola attraverso materiale informativo, possibilmente bilingue e lettera di benvenuto. ● Comunica alla famiglia l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione. ● Informa l'insegnante F.S. della nuova richiesta di iscrizione. ● Fissa il primo appuntamento tra famiglia, il D.S. e l'insegnante F.S., con la presenza, se necessaria, dell'esperto in mediazione linguistico-culturale.
La prima conoscenza	Commissione (con la presenza, se necessaria, del mediatore linguistico - culturale)	● Raccoglie informazioni sulla famiglia e sul suo progetto migratorio. ● Raccoglie i dati biografici e la storia scolastica (età, classe frequentata nel paese di origine, durata e calendario del sistema scolastico di provenienza, informazioni sulla scuola nel paese di origine). ● Fornisce, se necessario, ulteriori informazioni alla famiglia sull'organizzazione della scuola. ● Articola un colloquio con l'alunno, utilizzando anche tecniche non verbali per conoscere meglio i suoi interessi, la sua motivazione allo studio, le competenze maturate, i suoi timori, ecc. ● Informa la famiglia sui criteri di inserimento nelle classi adottati dalla scuola e sui tempi di inserimento nella classe. ● Avvia una relazione positiva e collaborativa con la famiglia.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



L'assegnazione della classe	Commissione Dirigente	• Esamina e discute: la documentazione pervenuta dall'Ufficio della Segreteria; i dati raccolti; le prove predisposte per valutare le competenze possedute dall'alunno. • Elabora la proposta di inserimento nella classe. • Valuta la proposta della Commissione di inserimento nella classe. • Definisce l'atto di iscrizione* assegnando l'alunno alla classe e alla sezione.
Inserimento nella classe	Insegnanti di classe con il supporto dell'insegnante F.S.	• Rilevano i bisogni specifici di apprendimento. • Favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale. • Ricercano forme di partecipazione (i linguaggi non verbali) alle attività di classe. • Ricercano il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività per favorire la motivazione e il successo scolastico, anche se l'alunno non è ancora in grado di seguire le lezioni. • Adegua i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri. • Facilitano il linguaggio delle singole discipline. • Considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline. • Semplificano, se necessario, il curricolo e prevedono un percorso individualizzato. • Mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia.
Inserimento nei laboratori di Italiano L2**	Funzione Strumentale Docenti	• Organizza e coordina i laboratori di Italiano L2. • Si attivano per lo svolgimento dei laboratori di Italiano L2.

* Il D.P.R. 394/1999 e la C.M. 4233/2014 danno indicazioni precise:

«Gli alunni stranieri vengono iscritti [...] alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi [...] l'iscrizione ad una classe diversa»

tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento delle competenze, abilità e dei livelli di preparazione;
- del livello di conoscenza della lingua italiana dell'alunno;



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016** (infanzia) – **RMEE8DW01B** (primaria) – **RMMM8DW01A** (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

La decisione viene dunque presa caso per caso e deve tenere conto dell'effettiva storia scolastica dell'alunno.

Al fine della determinazione della sezione devono essere tenute in considerazione la composizione delle classi, il numero totale degli alunni, la presenza di altri alunni stranieri, la presenza di alunni con gravi disabilità.

**** L'art. 5 del D.P.R. n°89/2009 stabilisce che le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenza nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica.**

2.5 IN SINTESI: AREE BES SECONDO LA DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012

Alunni B.E.S.: percorsi possibili			
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	Descrizione del Bisogno Educativo Speciale	Documenti da predisporre	Per quanto tempo
Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992 .	Disabilità intellettiva; disabilità sensoriale e motoria; altra disabilità.	PEI	Per tutto l'anno scolastico, da aggiornare su richiesta o necessità del CdC, degli specialisti, della famiglia.
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione/diagnosi)	DSA - Legge 170/2010 In attesa di certificazione, va bene diagnosi di specialista privato. C.M. N°8 del 6/3/2013	PDP	Per tutto l'anno scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO MELONE"

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



	Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, (ADHD), funzionamento intellettivo limite (FIL). D.M. 27/12/2012 C.M. n° 8 del 6/3/2013	PDP	Per tutto l'anno scolastico.
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.	Formalizzazione del percorso personalizzato attraverso PDP o attraverso verbalizzazione del CdC o Interclasse.	Circoscritto nell'anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. C.M. n° 8 del 6/3/2013

*Precisazione di carattere terminologico della **Nota MIUR del 22/11/2013**:

- **CERTIFICAZIONE**: documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla legge 104/92 o dalla legge 170/2010 – le cui procedure di rilascio e i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.
- **DIAGNOSI**: giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

2.6 I NODI CRITICI RISPETTO AL P.D.P.

Alcuni chiarimenti.

- 1) **Se i genitori o lo studente dichiarano di non volere questo documento o di non essere favorevoli all'indicazione e all'utilizzo di misure compensative e dispensative, il PDP deve essere redatto comunque?**

Sì! Il D.M. 5669/2012 ribadisce che i docenti, anche con la collaborazione del referente, devono in ogni caso stabilire quali possono essere gli interventi educativi e didattici che garantiscono percorsi formativi adeguati alle caratteristiche dello studente.

La mancata condivisione della famiglia o dello studente non esime i docenti dalla sua stesura, anche perché **questo documento è parte integrante degli atti di documentazione della progettazione docente**.

Quindi i primi responsabili della redazione del PDP sono i docenti del Consiglio di classe/interclasse e il Dirigente scolastico ha la responsabilità di garantire che la normativa venga rispettata ed attuata e che siano messe in atto tutte le pratiche utili al perseguimento del successo formativo.



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc_rmic8dw009



2) Dobbiamo sempre compilare il PDP?

La Nota Ministeriale MIUR n° 2563 del 23/11/2013 - *Chiarimenti sui BES* - fornisce ulteriori precisazioni relativamente alla Direttiva del 27/12/2012 “*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale sull'inclusione*”, affermando che la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. Pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre sempre all'attivazione di un percorso specifico, con la conseguente compilazione di un PDP, ma richiede senz'altro l'utilizzo di strumenti di flessibilità, nell'azione educativo-didattica, da parte degli insegnanti.

Vengono indicate anche nuove disposizioni sul PDP, in particolare per gli alunni con cittadinanza non italiana, per i quali viene chiarito che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite PDP.

Si ribadisce inoltre che:

«[...] anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.»

3. LA DIDATTICA INCLUSIVA

Una didattica che tenga conto della presenza di allievi con BES, come apprendiamo dalle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, è una sinergia tra didattica **individualizzata**, calibrata sul singolo studente (che si pone obiettivi comuni per tutto il gruppo classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei ragazzi), e una didattica **personalizzata**, che, oltre ai presupposti della didattica individualizzata, ha lo scopo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porre obiettivi diversi per ciascun studente.

Per fare ciò:

«gli insegnanti non devono variare tante didattiche quanti sono gli allievi con BES, ma devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempra differenti modalità e strumenti per tutti»

Direttiva MIUR 27/12/2012

PERSONALIZZAZIONE	INDIVIDUALIZZAZIONE
Valorizzazione dei talenti degli alunni allo scopo di far emergere le potenzialità naturali delle diverse forme di intelligenza, attraverso: - l'attenta osservazione degli interessi e dei comportamenti degli alunni;	L'organizzazione scolastica adegua l'insegnamento alle differenti caratteristiche dell'alunno per garantirgli il successo formativo, attraverso: - l'osservazione e la valutazione iniziale delle competenze degli alunni;



ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

www.icmelone.edu.it - rmic8dw009@istruzione.it - rmic8dw009@pec.istruzione.it

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. **RMAA8DW016** (infanzia) – **RMEE8DW01B** (primaria) – **RMMM8DW01A** (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFCTQK** - Cod. IPA: **istsc_rmic8dw009**



- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- una rete di obiettivi in cui ciascuno potrà individuare i propri traguardi;- attività da svolgere prevedendo percorsi interdisciplinari;- una didattica laboratoriale che privilegi l'autonomia degli allievi;- uno stile di insegnamento non direttivo;- la valutazione come riflessione comune e condivisa che metta in risalto impegno, partecipazione attiva, motivazione. | <ul style="list-style-type: none">- la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento a partire dalle Indicazioni Nazionali;- l'organizzazione di contesti didattici ricchi e stimolanti;- l'uso di metodologie differenziare (lezione frontale, cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale);- la pianificazione dei tempi di insegnamento e apprendimento;- la verifica;- l'analisi qualitativa dell'errore;- il feedback formativo. |
|--|--|

Una **scuola inclusiva** è, quindi, una scuola diversa che lavora in un'ottica di **cambiamento** e di **sviluppo**.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Legge quadro n. 104/1992;
2. Legge quadro 170/2010;
3. Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;
4. Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013;
5. Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività;
6. Bozza di circolare del 20 settembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con BES.
7. Nota Miur del 22/11/2013.